

Sull'intervento di Razzoli ai giornali

Inviato da marco

Friday 28 December 2007

Ultimo aggiornamento Friday 28 December 2007

«È chi mente sapendo di mentire e chi, talmente abituato a farlo, non riesce più a distinguere la verità dalla finzione»;

Non sono in grado di dire se i sindaci di Agliana, Quarrata e Montale, nonché i solerti padroni della provincia siano di un tipo piuttosto che un altro, «unica cosa che so è che mentono; mentono quando dicono che «impianto è sicuro, che le emissioni sono nella norma, pur sapendo bene che non esistono percentuali di diossine tollerabili da qualsiasi organismo vivente; mentono quando dicono di stare attivandosi per migliorare la raccolta differenziata, quando poi le risorse vengono dirottate per finanziare il raddoppio dell'impianto, dimostrando che comunque la loro preoccupazione principe è quella di riempire i forni del termodistruttore — sempre più proficuamente efficienti- di rifiuti, e le proprie tasche di materia parimenti sporca; mentono quando affermano che per ora «incenerimento è «unica soluzione praticabile; mentono quando dichiarano che la popolazione sta con loro, Campi li ha sbugiardati con un referendum, Montale lo farà con la lotta. Si chiede il signor Razzoli il perché della nostra lotta, il perché del sit-in di domani»; noi gli chiediamo perché dovremmo stare muti a respirare i veleni che ci vogliono imporre a mezzo carte intestate di una qual si voglia istituzione»; non esistono comuni, province, regioni o stati, non sindaci o presidenti che possano imporci di assecondare silenti le loro scelte scellerate, si tratti di inceneritori, tunnel che sventrano una valle, rigassificatori che violentano le coste o basi della morte dalle quali esportare la democrazia armata»; ogni battaglia trova legittimità nella volontà degli individui di lottare per la propria autodeterminazione.

Si rassegnino dunque lor signori, la lotta non si esaurirà, né con questo sit-in, né per il freddo; non si esaurirà con «estate, non si esaurirà perché ci sarà sempre qualcuno che non sarà disposto a porgere il fianco alle leggi del mercato che precipitano scelte nocive sulle spalle di tutti per generare profitto di pochi, che non sarà disposto a subire «arroganza del potere»; si rassegnino dunque.

Sarà dura cari miei. CONTRO OGNI NOCIVITA'!!!